

# **CITTA' METROPOLITANA DI TORINO**

## **CONSIGLIO METROPOLITANO DI TORINO**

### **RESOCONTO STENOGRAFICO DELL'ADUNANZA XIII 29 luglio 2015 – ore 12.15**

Presidenza: Piero FASSINO

Il giorno 29 del mese di luglio dell'anno duemilaquindici, alle ore 12.15, in Torino, corso Inghilterra n. 7, nella sala "Auditorium" della Città Metropolitana di Torino, sotto la Presidenza del Sindaco Metropolitano Piero FASSINO e con la partecipazione del Segretario Generale Giuseppe FORMICHELLA si è riunito il Consiglio Metropolitano come dall'avviso in data 23 luglio 2015 recapitato, insieme con l'ordine del giorno, ai singoli Consiglieri e pubblicato all'Albo Pretorio on line.

Sono intervenuti il Sindaco del Consiglio Metropolitano, in qualità di Presidente, Piero FASSINO ed i Consiglieri:  
Gemma AMPRINO – Alberto AVETTA – Vincenzo BARREA – Francesco BRIZIO – Eugenio BUTTIERO – Mauro CARENA – Domenico CARRETTA – Maria Lucia CENTILLO – Barbara Ingrid CERVETTI – Domenica GENISIO – Antonella GRIFFA – Claudio MARTANO – Roberto MONTA' – Michele PAOLINO – Andrea TRONZANO.

Sono assenti i seguenti Consiglieri: Dimitri DE VITA – Marco MAROCCO – Cesare PIANASSO.

Partecipano alla seduta, senza diritto di voto, i Portavoce o loro delegati delle seguenti Zone Omogenee: Zona 3 "AMT SUD", Zona 4 "AMT NORD", Zona 5 "PINEROLESE", Zona 6 "VALLI SUSA E SANGONE", Zona 9 "EPOREDIESE", Zona 10 "CHIVASSESE".

RESOCONTO STENOGRAFICO ADUNANZA XIII DEL 29 LUGLIO 2015

RESOCONTO STENOGRAFICO ADUNANZA XIII DEL 29 LUGLIO 2015

Il presente resoconto stenografico, redatto su n. 32 pagine interne, esclusa la copertina, è relativo ai seguenti documenti:

NUM.	OGGETTO	PAG.
//	Comunicazioni del Sindaco Metropolitano.	5
1	Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2015 e relativi allegati. Approvazione. Prot. n. 21978/2015	6-7
//	Approvazione processi verbali sedute del Consiglio Metropolitano del 12 maggio 2015, 21 maggio 2015, 12 giugno 2015 e 30 giugno 2015.	8
2	S.P. 144 di Santa Maria. Interventi di ripristino degli attraversamenti al Km 5+340 e Km 7+500 nel Comune di Vinoso. Lavori di somma urgenza. Prot. n. 18830/2015	9
3	S.P. n. 1 Dir. 4 – n. 32 – n. 33. Interventi urgenti di messa in sicurezza delle strade provinciali della zona "E" – Circoli di Viù e Ceres. (CIG Z9D14F05AE – ZF014F0871 – Z0114F07C1). Prot. n. 18931/2015	10
4	S.P. n. 192 del Forno – Progr. Km. 0+100. Intervento urgente di messa in sicurezza della viabilità mediante intervento di ricostruzione corpo stradale. (CIG Z3314FA26B). Prot. n. 19048/2015	11
5	S.P. n. 32 della Valle di Viù. Intervento di somma urgenza per il ripristino strutturale del ponte ad arco in muratura al Km. 11+020 in Comune di Viù fraz. Mondrezza. (CIG ZB215145F9). Prot. n. 19050/2015	12
6	S.P. 161 della Val Pellice. Intervento di somma urgenza per la messa in sicurezza delle fondazioni del ponte sul Rio Rospart alla Progr. 18+800 in Comune di Villar Pellice. Prot. n. 19897/2015	13
7	Linee di indirizzo per la valutazione all'adesione della convenzione CONSIP S.p.A. per il "Servizio Luce 3 – Lotto 1: Lombardia, Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta" per la gestione degli impianti di illuminazione pubblica, degli impianti semaforici e dei carichi esogeni elettrici e statici (insegne luminose, pompe di sollevamento acque, etc.) e alla valutazione all'adesione di altre convenzioni presenti sul mercato per la gestione degli impianti elettrici anzidetti. Prot. n. 15130/2015	14-15

RESOCONTO STENOGRAFICO ADUNANZA XIII DEL 29 LUGLIO 2015

8	Regolamento della riscossione delle entrate e dell'accertamento e definizione delle entrate tributarie. Regolamento dell'imposta di trascrizione ed annotazione di veicoli al Pubblico Registro Automobilistico (IPT). Adeguamento al principio contabile 3.5 allegato 4.2 del D.lgs. 23.06.2011, n. 118 e S.M.I. Prot. n. 22098/2015	16
9	Partecipazione alla costituenda Associazione "Rete Dafne onlus". Approvazione atto costitutivo e statuto. Prot. n. 17524/2015	17-18
10	Piano Paesaggistico Regionale. Espressione parere ai sensi della L.R. 56/1977 e S.M.I. <i>Rinviata.</i> Prot. n. 23082/2015	19-21
11	Agenzia della mobilità Piemontese. Approvazione statuto e convenzione. Prot. n. 23161/2015	22-24
12	Legge 15 dicembre 1999 n. 482 "Norme in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche". Adesione in ambito territoriale metropolitano. Decima integrazione. Prot. n. 23110/2015	25
13	CIC S.C.R.L. in liquidazione. Alienazione quote e/o diritti di opzione. Modifiche statutarie. Autorizzazione. Prot. n. 23399/2015	26-27
14	Proposta di ordine del giorno presentata dalle Consigliere Centillo e Genisio avente quale oggetto: "Richiesta di sospensione della DGR 30 del 3/6/2015 sui servizi residenziali in psichiatria". Prot. n. 22622/2015	28-29
//	Varie ed eventuali.	30-31

*(I lavori del Consiglio Metropolitanano hanno inizio alle ore 12.15)*

*Come previsto dall'art. 3, comma 3 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Metropolitanano, il Sindaco Metropolitanano apre la seduta.*

**Comunicazioni del Sindaco Metropolitanano.**



**FASSINO – Sindaco Metropolitanano** : “Prego i Consiglieri Metropolitanani e i portavoce di sedersi in prima fila. Apriamo i lavori del Consiglio Metropolitanano, esprimendo soddisfazione per l’approvazione del Bilancio. Abbiamo ascoltato il dibattito e ancor prima della discussione eravamo tutti consapevoli del contesto non facile nel quale è stato elaborato il Bilancio, tenuto conto dei tempi stretti e di un quadro normativo tuttora in via di evoluzione. Credo sia molto importante il fatto che abbia approvato il Bilancio il 95% dei Comuni presenti, perché lo reputo come una manifestazione di coesione e responsabilità, senza nulla togliere a chi ha votato in maniera diversa.

Mi pare che il quorum di popolazione rappresentato, ovvero l’80%, ci mette nelle condizioni di gestire questo Bilancio con maggiore sicurezza. Rinnovo i ringraziamenti al Consigliere Carena, la dott.ssa Doglione, il Segretario Generale Formichella e tutti coloro che, in queste settimane, si sono dedicati a questo lavoro.



*Come previsto dall'art. 6, comma 3 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Metropolitan, il Sindaco Metropolitan, accertata con l'assistenza del Segretario Generale la presenza del numero legale, inizia la trattazione degli argomenti iscritti all'ordine del giorno (ore 12.16).*

**Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2015 e relativi allegati. Approvazione.**

Prot. n. 21978/2015



**FASSINO – Sindaco Metropolitan** : “Il primo emendamento da effettuare è la votazione della deliberazione di Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2015 e relativi allegati, procedendo però prima alla votazione dell'emendamento allo schema di Bilancio.”



Il **Sindaco Metropolitan**, non essendovi alcuno che domandi la parola, pone ai voti l'emendamento allo schema del Bilancio di Previsione per l'esercizio 2015 e relativi allegati e alla proposta di deliberazione prot. n. 21978/2015, che si allega al processo verbale della corrispondente seduta Consiliare.

Non partecipano al voto = 1 (Tronzano).

La votazione avviene in modo palese, mediante alzata di mano:

Presenti = 15  
Votanti = 15

Favorevoli 15

(Amprino – Avetta – Barrea – Brizio – Buttiero – Carena – Carretta – Centillo – Cervetti – Fassino – Genisio – Griffa – Martano – Montà – Paolino).

**L'emendamento risulta approvato.**

~ ~ ~ ~ ~

Il **Sindaco Metropolitano**, non essendovi alcuno che domandi la parola, pone ai voti la deliberazione, comprensiva dell'emendamento testè approvato e l'immediata esecutività della stessa, il cui oggetto è suindicato, ed il cui testo si allega al processo verbale della corrispondente seduta Consiliare.

Non partecipano al voto = 1 (Tronzano).

La votazione avviene in modo palese, mediante alzata di mano:

Presenti = 15  
Votanti = 15

Favorevoli 15

(Amprino – Avetta – Barrea – Brizio – Buttiero – Carena – Carretta – Centillo – Cervetti – Fassino – Genisio – Griffa – Martano – Montà – Paolino).

**La deliberazione risulta approvata e immediatamente eseguibile.**

~ ~ ~ ~ ~

**Approvazione processi verbali sedute del Consiglio Metropolitan del 12 maggio 2015, 21 maggio 2015, 12 giugno 2015 e 30 giugno 2015.**

**FASSINO – Sindaco Metropolitan** : “Credo che il primo adempimento non richieda discussione, perché si tratta di una votazione di adozione. Sto parlando dell’approvazione dei processi verbali.”

~ ~ ~ ~ ~

*Il Sindaco Metropolitan Fassino procede con l’approvazione dei Processi Verbali relativi alle sedute del Consiglio Metropolitan del 12 maggio 2015, 21 maggio 2015, 12 giugno 2015 e 30 giugno 2015. Non essendo pervenuta alcuna obiezione, i Processi Verbali si considerano approvati.*

~ ~ ~ ~ ~



**S.P. 144 di Santa Maria. Interventi di ripristino degli attraversamenti al Km 5+340 e Km 7+500 nel Comune di Vinovo. Lavori di somma urgenza.**

Prot. n. 18830/2015

Il **Sindaco Metropolitano**, non essendovi alcuno che domandi la parola, pone ai voti la proposta di deliberazione, il cui oggetto è sopraindicato ed il cui testo si allega al processo verbale della corrispondente seduta Consiliare.

La votazione avviene in modo palese, mediante alzata di mano:

Presenti        = 16  
Votanti        = 16

Favorevoli 16

(Amprino – Avetta – Barrea – Brizio – Buttiero – Carena – Carretta – Centillo – Cervetti – Fassino – Genisio – Griffa – Martano – Montà – Paolino – Tronzano).

**La deliberazione risulta approvata e immediatamente eseguibile.**

~ ~ ~ ~ ~

**S.P. n. 1 Dir. 4 – n. 32 – n. 33. Interventi urgenti di messa in sicurezza delle strade provinciali della zona “E” – Circoli di Viù e Ceres.  
(CIG Z9D14F05AE – ZF014F0871 – Z0114F07C1).**

Prot. n. 18931/2015

Il **Sindaco Metropolitano**, non essendovi alcuno che domandi la parola, pone ai voti la proposta di deliberazione, il cui oggetto è sopraindicato ed il cui testo si allega al processo verbale della corrispondente seduta Consiliare.

La votazione avviene in modo palese, mediante alzata di mano:

Presenti           = 16  
Votanti            = 16

Favorevoli 16

(Amprino – Avetta – Barrea – Brizio – Buttiero – Carena – Carretta – Centillo – Cervetti – Fassino – Genisio – Griffa – Martano – Montà – Paolino – Tronzano).

**La deliberazione risulta approvata e immediatamente eseguibile.**

~ ~ ~ ~ ~

**S.P. n. 192 del Forno – Progr. Km. 0+100. Intervento urgente di messa in sicurezza della viabilità mediante intervento di ricostruzione corpo stradale. (CIG Z3314FA26B).**

Prot. n. 19048/2015

Il **Sindaco Metropolitano**, non essendovi alcuno che domandi la parola, pone ai voti la proposta di deliberazione, il cui oggetto è sopraindicato ed il cui testo si allega al processo verbale della corrispondente seduta Consiliare.

La votazione avviene in modo palese, mediante alzata di mano:

Presenti        = 16  
Votanti        = 16

Favorevoli 16

(Amprino – Avetta – Barrea – Brizio – Buttiero – Carena – Carretta – Centillo – Cervetti – Fassino – Genisio – Griffa – Martano – Montà – Paolino – Tronzano).

**La deliberazione risulta approvata e immediatamente eseguibile.**

~ ~ ~ ~ ~

**S.P. n. 32 della Valle di Viù. Intervento di somma urgenza per il ripristino strutturale del ponte ad arco in muratura al Km. 11+020 in Comune di Viù fraz. Mondrezza. (CIG ZB215145F9).**

Prot. n. 19050/2015

Il **Sindaco Metropolitano**, non essendovi alcuno che domandi la parola, pone ai voti la proposta di deliberazione, il cui oggetto è sopraindicato ed il cui testo si allega al processo verbale della corrispondente seduta Consiliare.

La votazione avviene in modo palese, mediante alzata di mano:

Presenti           = 16  
Votanti           = 16

Favorevoli 16

(Amprino – Avetta – Barrea – Brizio – Buttiero – Carena – Carretta – Centillo – Cervetti – Fassino – Genisio – Griffa – Martano – Montà – Paolino – Tronzano).

**La deliberazione risulta approvata e immediatamente eseguibile.**

~ ~ ~ ~ ~

**S.P. 161 della Val Pellice. Intervento di somma urgenza per la messa in sicurezza delle fondazioni del ponte sul Rio Rospart alla Progr. 18+800 in Comune di Villar Pellice.**

Prot. n. 19897/2015

Il **Sindaco Metropolitano**, non essendovi alcuno che domandi la parola, pone ai voti la proposta di deliberazione, il cui oggetto è sopraindicato ed il cui testo si allega al processo verbale della corrispondente seduta Consiliare.

La votazione avviene in modo palese, mediante alzata di mano:

Presenti        = 16  
Votanti        = 16

Favorevoli 16

(Amprino – Avetta – Barrea – Brizio – Buttiero – Carena – Carretta – Centillo – Cervetti – Fassino – Genisio – Griffa – Martano – Montà – Paolino – Tronzano).

**La deliberazione risulta approvata e immediatamente eseguibile.**

~ ~ ~ ~ ~

**FASSINO – Sindaco Metropolitan** : “La deliberazione prot. n. 14666/2015, iscritta all’ordine del giorno, la rinviemo, perché il documento comporta un diverso assetto nell’organizzazione del lavoro dei cantonieri e questo richiede un preventivo confronto con i Sindacati.”

**Linee di indirizzo per la valutazione all’adesione della convenzione CONSIP S.p.A. per il “Servizio Luce 3 – Lotto 1: Lombardia, Piemonte, Liguria, Valle d’Aosta” per la gestione degli impianti di illuminazione pubblica, degli impianti semaforici e dei carichi esogeni elettrici e statici (insegne luminose, pompe di sollevamento acque, etc.) e alla valutazione all’adesione di altre convenzioni presenti sul mercato per la gestione degli impianti elettrici anzidetti.**

Prot. n. 15130/2015

Il **Sindaco Metropolitan** pone in discussione la deliberazione, il cui oggetto è suindicato ed il cui testo si allega al processo verbale della corrispondente seduta Consiliare, dando la parola al Segretario Generale.



**FORMICHELLA – Segretario Generale** : “Si tratta semplicemente di aderire alla CONSIP per valutare la convenienza dell’adesione rispetto al mercato. Come tutti gli altri contratti, anche in questo caso agiamo nella stessa maniera.”

Il **Sindaco Metropolitan** dà la parola al Consigliere Metropolitan Barrea.

**BARREA** : “Non ho idea di come sia stata istruita la procedura. Immagino sia stato preso per buono il bando CONSIP. Faccio solo presente una cosa. Se attraverso il bando CONSIP cedessimo l’illuminazione pubblica, perderemmo l’elemento principale di valorizzazione energetica, quello che ha il maggior valore aggiunto, e questo precluderebbe la possibilità di fare valorizzazione energetica ad alto valore su altre fonti energivore che hanno minor valore aggiunto. Non so chi abbia seguito questa procedura dal punto di vista tecnico. Se togli l’illuminazione sulla quale hai ritorni più veloci dal punto di vista dell’investimento e quindi hai possibilità di massimizzare (in termini di valorizzazione energetica), perdi la possibilità di utilizzare l’illuminazione pubblica per trasformare in energia altre fonti energivore. Dobbiamo esserne consapevoli. Non so se ci sia un Consigliere delegato che ha seguito la questione.”

**FASSINO – Sindaco Metropolitan** : “Naturalmente tutto questo riguarda l’illuminazione pubblica dell’Ente, non dei Comuni, giusto perché non ci siano equivoci. I Comuni hanno le loro politiche di efficientamento energetico, di risparmio ecc.

Se ho capito bene, approviamo delle linee di indirizzo per la valutazione dell'adesione alla convenzione CONSIP per determinare la comparazione, rispetto al mercato, tra ciò che offre la CONSIP e altre possibilità. È chiaro?"

(Commenti in sala)

"Certo, possiamo andare sul mercato se l'offerta pervenuta è migliore rispetto all'offerta della società CONSIP. Si tratta di un mandato esplorativo valutativo."

(Commenti in sala)

"Certo, sulla base dell'esito della valutazione."



Il **Sindaco Metropolitano**, non essendovi alcuno che domandi la parola, pone ai voti la proposta di deliberazione, il cui oggetto è sopraindicato.

La votazione avviene in modo palese, mediante alzata di mano:

Presenti = 16  
Votanti = 16

Favorevoli 16

(Amprino – Avetta – Barrea – Brizio – Buttiero – Carena – Carretta – Centillo – Cervetti – Fassino – Genisio – Griffa – Martano – Montà – Paolino – Tronzano).

**La deliberazione risulta approvata.**

~~~~~

**Regolamento della riscossione delle entrate e dell'accertamento e definizione delle entrate tributarie. Regolamento dell'imposta di trascrizione ed annotazione di veicoli al Pubblico Registro Automobilistico (IPT).  
Adeguamento al principio contabile 3.5 allegato 4.2 del D.lgs. 23.06.2011, n. 118 e S.M.I.**

Prot. n. 22098/2015

Il **Sindaco Metropolitan** pone in discussione la deliberazione, il cui oggetto è suindicato ed il cui testo si allega al processo verbale della corrispondente seduta Consiliare, dando la parola al Consigliere delegato, Carena.



**CARENA** : “L’art. 9 del Regolamento della riscossione delle entrate e dell’accertamento e definizione delle entrate tributarie attualmente prevedrebbe 24 mesi per la rateizzazione. Vorremmo sostituire la tempistica: 12 mesi e non 24 mesi. E questo deriva da una necessità legata al Bilancio e alle esigenze di armonizzazione del Bilancio. Stiamo portando a 12 mesi le sanzioni, quindi non si tratta dell’imprenditore che non è riuscito a pagare i contributi, l’IVA o altro, ma dell’imprenditore – scusate se banalizzo – che ha scaricato le macerie in una strada di campagna. Nel caso specifico gli diciamo “puoi rateizzare, ma solo a 12 mesi e non a 24 mesi.” Questa è l’unica modifica del Regolamento che apportiamo.”



Il **Sindaco Metropolitan**, non essendovi alcuno che domandi la parola, pone ai voti la proposta di deliberazione, il cui oggetto è sopraindicato.

La votazione avviene in modo palese, mediante alzata di mano:

Presenti = 15  
Votanti = 15

Favorevoli 15

(Amprino – Avetta – Barrea – Brizio – Buttiero – Carena – Carretta – Centillo – Cervetti – Fassino – Genisio – Griffa – Martano – Montà – Tronzano).

**La deliberazione risulta approvata.**

~ ~ ~ ~ ~



**FASSINO – Sindaco Metropolitano** : “Procediamo con i documenti iscritti all’ordine del giorno. Rinviando la discussione anche del documento prot. n. 23288/2015, avente quale oggetto: “Criteri generali in materia di ordinamento degli Uffici e dei Servizi.” Teniamo in sospeso il documento, perché dobbiamo conoscere, in via definitiva, le decisioni della Regione in materia di deleghe e poi confrontarci con il Sindacato. E questo significa determinare le linee della nuova pianta organica dell’Ente.”

**Partecipazione alla costituenda Associazione “Rete Dafne onlus”. Approvazione atto costitutivo e statuto.**

Prot. n. 17524/2015

Il **Sindaco Metropolitano** pone in discussione la deliberazione, il cui oggetto è suindicato ed il cui testo si allega al processo verbale della corrispondente seduta Consiliare, dando la parola alla Consigliera delegata, Centillo.



**CENTILLO** : “È stato distribuito a tutti i Consiglieri e Consigliere un depliant di sintesi rispetto a quanto fatto in questi anni. Il progetto Rete Dafne è stato avviato nel 2008 e con un approccio definito generalista (rivolto a tutte le vittime di reato) offre sostegno gratuitamente e in modo riservato, indipendentemente dalla tipologia di reato subito; previene inoltre la vittimizzazione secondaria.

La Provincia di Torino, in partnership con la Città di Torino, l’ASL TO2, il Gruppo Abele, l’Associazione Ghenos e con la partecipazione e il sostegno finanziario della Compagnia di San Paolo ha avviato questo progetto che, con questa deliberazione già votata dal Consiglio Comunale di Torino, trasforma in associazione il medesimo progetto.

Perché è necessaria la trasformazione in Associazione Onlus? Nel corso di questi anni si è verificata la difficoltà ad accedere ai bandi di finanziamento europei, perché la rete Dafne è un insieme di più soggetti con differenti nature giuridiche. La costituzione in Associazione di secondo livello, dove non ci sono persone fisiche, ma Enti, permette di fare riferimento alla collaborazione avviata con l’Associazione Victim Support Europe, che raccoglie le realtà nazionali operanti nei diversi Paesi a sostegno delle vittime di reato. Tutto questo ci permette di accedere a finanziamenti che possono rivelarsi davvero molto utili. Oltre a questo è possibile avere il sostegno dell’Europa in maniera tale che anche in Italia sia possibile realizzare gli orientamenti della direttiva Europea. In Italia, i soggetti che possono fare questo, sono pochissimi. Di conseguenza, la trasformazione in Associazione ci permette di poter agire in questo senso.

La Città Metropolitana partecipa al progetto Dafne con un impegno di risorse umane pari a circa due tempi pieni, l’attività del dirigente del Servizio Politiche Sociali e Parità e mette a disposizione la sede di via Peano, 3. Gli altri Enti, i partner, mettono a disposizione risorse

umane e alcune sedi, in particolare, la Compagnia di San Paolo contribuisce con un finanziamento che, annualmente, si attesta tra i 160.000/180.000 euro. Oltre al materiale che avete ricevuto, ovviamente rimango a disposizione per qualsiasi approfondimento.”



Il **Sindaco Metropolitano**, non essendovi alcuno che domandi la parola, pone ai voti la proposta di deliberazione, il cui oggetto è sopraindicato.

La votazione avviene in modo palese, mediante alzata di mano:

|          |   |              |
|----------|---|--------------|
| Presenti | = | 15           |
| Astenuti | = | 1 (Tronzano) |
| Votanti  | = | 14           |

Favorevoli 14

(Amprino – Avetta – Barrea – Brizio – Buttiero – Carena – Carretta – Centillo – Cervetti – Fassino – Genisio – Griffa – Martano – Montà).

**La deliberazione risulta approvata e immediatamente eseguibile.**

~ ~ ~ ~ ~

**Piano Paesaggistico Regionale. Espressione parere ai sensi della L.R. 56/1977 e S.M.I.**

Prot. n. 23082/2015

Il **Sindaco Metropolitan** pone in discussione la deliberazione il cui oggetto è suindicato.



**FASSINO – Sindaco Metropolitan** : “A norma di legge bisogna esprimere un parere entro il 14 agosto p.v. Chiedo all’ing. Marengo e all’arch. Fiora di illustrare al Consiglio le informazioni di cui dispongono.

Il **Sindaco Metropolitan** dà la parola all’ing. Marengo.

**MARENGO** : “La Regione, il 18/5/2015, ha adottato il Piano Paesaggistico Regionale in sostituzione del Piano vigente. Questo Piano Paesaggistico introduce un regime di salvaguardia con ricadute immediatamente esecutive sui Piani Regolatori dei Comuni. La Regione ha dato tempo fino al 14 agosto p.v. per eventuali osservazioni. Naturalmente, queste osservazioni, come succede nell’iter di approvazione dei Piani Regolatori, saranno oggetto di accoglimento o controdeduzioni da parte della medesima Regione.

Abbiamo avviato un’istruttoria tecnica sui contenuti del Piano Paesaggistico, provvedendo a raccogliere le osservazioni degli altri Servizi interessati alla materia ed abbiamo identificato degli elementi che non riteniamo corretti dal punto di vista tecnico. Questa legge, per esempio, non tiene in debito conto le competenze della Città Metropolitana. L’iter di approvazione è partito ben prima della legge n. 56/2014, ha recepito in maniera superficiale una serie di elementi, ma genera dei problemi di compatibilità rispetto alla nostra attività di pianificazione. L’arch. Fiora illustrerà nel dettaglio le osservazioni di merito.”

Il **Sindaco Metropolitan** dà la parola all’arch. Fiora.

**FIORA** : “L’ing. Marengo ha tratteggiato i contenuti principali. Il Piano Paesaggistico prevale su tutta la Pianificazione Urbanistica della Provincia di Torino e della Regione Piemonte e quindi esplica i suoi effetti anche sui Piani Regolatori vigenti. In buona sostanza, ci sono delle norme in salvaguardia che superano la Pianificazione Urbanistica Comunale. Questo è il messaggio che forse non è stato veicolato in modo chiaro a tutti i Sindaci. Chiaramente abbiamo avviato il nostro lavoro interno di istruttoria, che ha tenuto conto delle competenze della Città Metropolitana. Sicuramente abbiamo sottolineato tutte le discrasie rispetto alla legge Delrio. Faccio un esempio molto banale. Le Province e le Città Metropolitane vengono trattate allo stesso modo quando le competenze che esse

svolgono sono sostanzialmente diverse. In alcuni passi nelle norme c'è scritto: "Province, leggi anche Città Metropolitane." Abbiamo richiamato la Regione ad una maggiore attenzione su tutti questi aspetti. In più abbiamo formulato altre osservazioni di dettaglio – come diceva l'ing. Marengo – che però sono osservazioni piuttosto tecniche. Non so quanto sia il caso di entrare nel merito di questi aspetti."

**Il Sindaco Metropolitano** dà la parola all'ing. Marengo.

**MARENGO** : "Se l'Amministrazione lo ritenesse opportuno, secondo me sarebbe utile spiegare ai Sindaci le ripercussioni sulla loro attività che l'entrata in vigore di questo Piano potrebbe produrre. I Sindaci, non conoscendo bene la materia, rischiano di concedere delle concessioni edilizie coerenti con il Piano Regolatore vigente, ma se non tengono in considerazione le prescrizioni del Piano Paesaggistico, il rischio di incorrere in problemi è elevato e magari concedono un permesso illegittimo visto che, come ha detto l'arch. Fiora, la legislazione del Piano Paesaggistico prevale su quella dei Piani Regolatori. Questo aspetto non è chiaro a tutti. Una soluzione potrebbe essere quella di andare nelle diverse zone omogenee per spiegare quali sono le ricadute dopo l'entrata in vigore del regime di salvaguardia."

**Il Sindaco Metropolitano** dà la parola al Consigliere Metropolitano Barrea.

**BARREA** : "Dall'illustrazione fornita è evidente che ci sia un problema di tempistiche. La Regione ha approvato questo atto alla fine del mese di maggio e ce l'ha trasmesso il 7 luglio u.s.; da piazza Castello a via Maria Vittoria ci sono voluti due mesi. Oggi ci ritroviamo ad approvare delle osservazioni che abbiamo ricevuto ieri – lo dico con franchezza e trasparenza – e hanno una rilevanza straordinaria sull'attività degli Enti e sui Piani Regolatori. L'ing. Marengo diceva giustamente che le osservazioni sono vincolanti rispetto ai Piani Regolatori. Manifesto quindi la mia difficoltà e il mio imbarazzo, ma non nel votare l'atto. Dal momento che impattiamo sulla gestione di 315 Comuni vorrei conoscere meglio il dispositivo. Non so cosa dire. È evidente che il nostro vincolo di maggioranza viene prima di qualunque altra considerazione. In questo caso, però, dobbiamo fare molta attenzione. Se non si ha contezza di ciò che è nel parere, ci ritroveremmo i Sindaci del territorio (magari proprio a partire dal Sindaco di Torino) che nel momento in cui dovranno applicare i propri Piani Regolatori, dovranno riconoscere quei vincoli che noi abbiamo approvato senza conoscere bene la materia. Possono anche esserci delle osservazioni che tengano conto di tutti gli aspetti da tenere in considerazione dal punto di vista tecnico, ma dal punto di vista politico – perché dobbiamo approvare un atto politico – si potrebbero perdere alcune sfumature. Per evitare qualunque equivoco, annuncio il mio voto favorevole, ma manifesto la mia difficoltà, una difficoltà oggettiva. Stiamo parlando di un atto che non è un'integrazione al Bilancio, in quel caso c'era l'esigenza e l'abbiamo fatto. Questa è una ricaduta che va oltre i confini del nostro Consiglio Metropolitano."

Il **Sindaco Metropolitano** dà la parola al Consigliere Metropolitano Montà.

**MONTÀ** : “Se la Città Metropolitana è la Città di Città dobbiamo chiedere alla Regione che forme di consultazioni balneari non siano sostenibili. Stiamo parlando del 7 luglio e del 14 agosto, la maggior parte dei Consigli Comunali non ha possibilità di fare alcun tipo di consultazione perché non c’è gente. Dobbiamo chiedere più tempo e deve farlo la Città Metropolitana a nome di tutti i Comuni. Se venisse concesso del tempo avremmo dello spazio per approfondire queste valutazioni oltre ad organizzare degli incontri nelle diverse zone omogenee – come dicevano i tecnici poc’anzi – per consentire un ragionamento più compiuto. Non tutti i Comuni sono attrezzati in proprio per leggere i cambiamenti e l’impatto sui Piani Regolatori che hanno queste misure. In termini di rappresentanza, con la forza che ha la Città Metropolitana e attraverso il Sindaco Fassino, dobbiamo chiedere alla Regione di concederci più tempo e soprassedere dall’assumere altre iniziative che non siano una proroga.”

**FASSINO – Sindaco Metropolitano** : “La Consigliera delegata Genisio voleva dire la stessa cosa del Consigliere Metropolitano Montà.

A parte cercare delle soluzioni per vie brevi con Chiamparino e Valmaggia, formalizziamo il tutto con una lettera, mia e del Consiglio, adducendo le ragioni che abbiamo esposto. Considerata l’enorme rilevanza sulle politiche territoriali ed urbanistiche dei Comuni e i tempi stretti di esame, chiediamo si vada oltre il vincolo del 14 agosto. È un vincolo che deriva da una Legge Regionale, se il vincolo derivasse da una legge statale sarebbe più complicato, ma la Regione, nella sua potestà, può determinare una proroga. Sospendiamo l’approvazione del parere e oggi stesso si provvede a redigere un documento in cui chiediamo alla Regione una proroga a termine che ci consenta di poter raccogliere delle valutazioni, insieme ai Sindaci, con cognizione di causa, più di quanto non si abbia oggi.”



*La deliberazione prot. n. 23082/2015 viene rinviata a successiva seduta.*

**Agenzia della mobilità Piemontese. Approvazione statuto e convenzione.**

Prot. n. 23161/2015

Il **Sindaco Metropolitano** pone in discussione la deliberazione, il cui oggetto è suindicato ed il cui testo si allega al processo verbale della corrispondente seduta Consiliare, dando la parola al Vicesindaco Metropolitano, Avetta.



**AVETTA** : “Questa deliberazione chiude il percorso compiuto in questi mesi, un percorso articolato e complicato. Sto parlando della trasformazione dell’Agenzia della mobilità Piemontese, che gestiva il trasporto pubblico locale di Torino con la cintura di Torino e con i Comuni periferici. Tutto il resto del territorio, in termini di trasporto pubblico locale, era gestito direttamente dalla Provincia di Torino. Con questa deliberazione adottiamo lo schema di Statuto, che adotteranno la Regione Piemonte, la Città di Torino e gli altri Comuni interessati.

Il lavoro è stato svolto dagli Uffici insieme all’ing. Marengo. Nello Statuto e nella legislazione, propedeutica per l’approvazione dello Statuto, si vuole sottolineare il ruolo della Città Metropolitana. La Città Metropolitana non è area vasta e neanche “Piemonte 2”; ha un ruolo diverso che le viene riconosciuto dalla legge. La mobilità è una funzione fondamentale riconosciuta dalla riforma Delrio. Per questa ragione, con la Regione Piemonte e con l’Agenzia, abbiamo concordato quanto segue.

Leggo il passaggio del dispositivo. “La Città Metropolitana, in considerazione delle competenze attribuitele dalla normativa nazionale regola i propri rapporti con l’Agenzia tramite apposita convenzione che definisce, tra l’altro, le modalità di gestione dei contratti di servizio in essere.” Questa è la parte fondamentale.

Dopo le lunghe discussioni di questi mesi, c’è un’altra parte importante che siamo riusciti ad ottenere. L’approvazione degli atti fondamentali da parte dell’assemblea – quindi da parte dell’Agenzia Regionale – avverrà con il voto favorevole del 76% delle quote presenti – ai fini del voto siamo fondamentali – e sarà valido solo in presenza della Città Metropolitana e della Città di Torino. Queste sono le due condizioni che ci consentono di governare al meglio la situazione, pur nella logica di innovazione e trasformazione proposta dalla Regione Piemonte. Sono questi i due elementi più rilevanti che sottolineano il ruolo che ricoprirà la Città Metropolitana all’interno della costituenda Agenzia Regionale.”

Il **Sindaco Metropolitano** dà la parola al Consigliere Metropolitano Barrea.

**BARREA** : “Ringrazio il Vicesindaco Avetta. Intervengo per i tanti Sindaci oggi presenti per via dell’assemblea della Conferenza Metropolitana. Questo è un esempio di lavoro positivo. Ne abbiamo parlato qualche settimana fa. E mi riferisco alla sinergia. Il fatto che il Sindaco di Torino sia contestualmente anche Sindaco della Città Metropolitana ci ha aiutato. In che senso ci ha aiutato? Ci ha aiutato a creare un equilibrio in seno all’Agenzia per la mobilità tale da consentire rappresentanza alla Città di Città, equilibrio che non ho dubbi la Città Metropolitana spenderà in tal senso. Sto parlando di dare la possibilità, in quella sede (con la forza di poterlo fare), di rappresentare le istanze che pervengono dalle zone omogenee, almeno dal punto di vista della capacità di rappresentare queste volontà. Per come era stata impostata dalla Regione, i territori della Città Metropolitana, di fatto, erano irrilevanti. Torino, ovviamente, avrebbe continuato ad avere il peso che deve avere una grande città, ma gli altri territori della Città Metropolitana sarebbero stati irrilevanti. Per le zone omogenee e i territori della Città Metropolitana, il combinato disposto del ruolo della Città di Torino (del Sindaco di Torino) e della Città Metropolitana (del Sindaco della Città Metropolitana) ci consentirà e di spendere un ruolo e un peso rilevanti sulle decisioni che assumeremo in merito alle politiche sui trasporti, anche con carenza di risorse.

Il **Sindaco Metropolitan** dà la parola al Consigliere delegato Brizio.

**BRIZIO** : “Parte del mio intervento è stato riassunto dall’intervento del Capogruppo Barrea. Condivido anch’io il lavoro svolto dall’Assessore Avetta e dalla struttura, perché ha reso possibile individuare una soluzione che tenga il più possibile in considerazione le istanze e le esigenze della Città Metropolitana e poiché il tema della mobilità attiene alle funzioni fondamentali dell’attività dell’Ente questo aspetto deve essere tenuto nella debita considerazione.

Introduco un elemento di riflessione, il fatto che il modello di governo della mobilità passi attraverso lo strumento dell’Agenzia. Sul piano politico varrebbe la pena riflettere anche su un’altra questione: se ci sono altri settori per i quali si pensa di utilizzare questo strumento. Mi pare di capire che da parte dell’Ente Regionale vi sia la volontà di utilizzare lo strumento dell’Agenzia anche su altri terreni. Da questo punto di vista credo siano necessarie delle riflessioni di natura politica. Dico questo, perché lo strumento dell’Agenzia ha degli elementi funzionali, ma indubbiamente anche un percorso di spostamento del livello decisionale su un piano che non sempre è legato ad un Ente ad elezione diretta e di natura democratica. Si impone anche questo elemento di riflessione. Sto parlando del fatto che il processo di governo venga demandato a soggetti che non siano espressione delle funzioni proprie degli Enti. Su questo tema dobbiamo riflettere, perché credo attenga al modello di governo più generale di alcune funzioni per le quali, in futuro, è probabile saremo coinvolti.”



Il **Sindaco Metropolitano**, non essendovi alcuno che domandi la parola, pone ai voti la proposta di deliberazione, il cui oggetto è sopraindicato.

Non partecipano al voto = 1 (Tronzano).

La votazione avviene in modo palese, mediante alzata di mano:

Presenti = 14  
Votanti = 14

Favorevoli 14

(Amprino – Avetta – Barrea – Brizio – Buttiero – Carena – Carretta – Centillo – Cervetti – Fassino – Genisio – Griffa – Martano – Montà).

**La deliberazione risulta approvata e immediatamente eseguibile.**

~ ~ ~ ~ ~



**Legge 15 dicembre 1999 n. 482 “Norme in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche”. Adesione in ambito territoriale metropolitano. Decima integrazione.**

Prot. n. 23110/2015

Il **Sindaco Metropolitano** pone in discussione la deliberazione, il cui oggetto è suindicato ed il cui testo si allega al processo verbale della corrispondente seduta Consiliare, dando la parola alla Consigliera delegata, Cervetti.



**CERVETTI** : “Con questa deliberazione eccepriamo la volontà di due Comuni di essere integrati nell’ambito territoriale della Città Metropolitana sul cui territorio viene applicata la legge n. 482/99, quella legge che intende valorizzare e tutelare le tradizioni linguistiche e le tradizioni storico culturali delle minoranze linguistiche. Stiamo parlando del Comune di Caprie, per la lingua francoprovenzale, e del Comune di Salbertrand, per la lingua francese. Eccepriamo la volontà dei due Comuni di far parte del Piano Integrato della legge n. 482/99 e conseguente integrazione dell’elenco delle minoranze linguistiche dei Comuni facenti parte delle minoranze linguistiche della Città Metropolitana di Torino.”



Il **Sindaco Metropolitano**, non essendovi alcuno che domandi la parola, pone ai voti la proposta di deliberazione, il cui oggetto è sopraindicato.

La votazione avviene in modo palese, mediante alzata di mano:

Presenti = 15  
Votanti = 15

Favorevoli 15

(Amprino – Avetta – Barrea – Brizio – Buttiero – Carena – Carretta – Centillo – Cervetti – Fassino – Genisio – Griffa – Martano – Montà – Tronzano).

**La deliberazione risulta approvata e immediatamente eseguibile.**

~ ~ ~ ~ ~

**CIC S.C.R.L. in liquidazione. Alienazione quote e/o diritti di opzione. Modifiche statutarie. Autorizzazione.**

Prot. n. 23399/2015

Il **Sindaco Metropolitano** pone in discussione la deliberazione, il cui oggetto è suindicato ed il cui testo si allega al processo verbale della corrispondente seduta Consiliare, dando la parola al Consigliere Carena.



**CARENA** : “Dal 1° gennaio 2015, ai sensi di legge, siamo subentrati alla Provincia di Torino. La Città Metropolitana detiene l’8,47% dell’intero capitale sociale che costituisce la società CIC S.C.R.L., una società consortile in house il cui capitale sociale è interamente pubblico che opera nel settore dell’informazione e della comunicazione tecnologica con riferimento al mercato della sanità e della Pubblica Amministrazione locale, il cosiddetto PAL. Nell’oggetto sociale, oltre alle altre attività lo scopo principale è mettere a disposizione esclusiva dei soci, attraverso la costituzione di un sistema informatico organico, mezzi di trattamento automatico delle informazioni.

I soci di CIC S.C.R.L., detentori delle maggiori quote, sono: il Comune di Ivrea, con il 24,91% di quote; il CSI Piemonte, con il 18,10%; l’ASL TO4 con il 14,12%. Questi sono i soggetti che detengono la maggioranza assoluta pari al 57,13%. Ci sono degli squilibri economici. Chiedo scusa, ma ho studiato lo “storico” dell’azienda. Alcuni di voi lo conoscono anche meglio del sottoscritto. Per via di questi squilibri economici la società ha nominato un liquidatore, identificato nella persona del Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Il Tribunale di Ivrea, il 2 luglio 2015, con proprio decreto, ha aperto la procedura di concordato preventivo. Sapete bene di cosa si tratta. Il termine per la presentazione del piano è stato fissato entro il 2 novembre 2015. Per ottenere l’approvazione è necessario presentare un piano concordatario, una volta ottenuta l’approvazione sarà possibile procedere. Il liquidatore ha dato corso alle procedure volte a cercare la presenza di soggetti interessati all’affitto e successivo acquisto dei rami di azienda della società in oggetto. Sono pervenute due manifestazioni di interesse. Una settimana fa, il 20 e il 25 luglio u.s., due società hanno presentato le loro offerte a seguito del piano proposto. Questo ha permesso di equiparare fra loro le due offerte pervenute. Per le motivazioni che ho brevemente assunto, che potremo anche approfondire, dobbiamo valutare se cedere integralmente la nostra quota di partecipazione in CIC S.C.R.L. (8,47%) e i diritti di opzione alla sottoscrizione di aumenti del capitale sociale (molto importante per quello che verrà), dando mandato al C.S.I. Piemonte, come socio pubblico di maggioranza della società CIC S.C.R.L. in liquidazione, di svolgere una procedura con evidenza pubblica per quel che riguarda la vendita della quota di capitale sociale e di tutti i diritti di opzione connessi che ho sopra elencato. Dovremmo anche autorizzare le conseguenti modifiche

allo Statuto Sociale che si rendono necessarie per la vendita e partecipare all'Assemblea straordinaria dei soci, nel caso in cui, all'esito della procedura, venisse posta in votazione, anche per gli altri, la dismissione delle quote.”

Il **Sindaco Metropolitano** dà la parola alla Consigliera delegata, Centillo.

**CENTILLO** : “Chiedo scusa, ma c'è un passaggio che non mi è chiaro. Mi riferisco al passaggio in cui si dice che diamo mandato al C.S.I. Piemonte come socio pubblico. Se nelle assemblee di queste ore dovesse cambiare qualcosa (mi riferisco al C.S.I. Piemonte), si modifica la situazione?”

**FASSINO – Sindaco Metropolitano** : “No, non incide, perché quello che sta decidendo il C.S.I. Piemonte è una procedura per un bando di raccolta di manifestazioni di interesse circa l'eventualità di aprire il proprio capitale a soci privati. Questa procedura, come minimo, non sortirà effetti prima di un anno.”



Il **Sindaco Metropolitano**, non essendovi alcuno che domandi la parola, pone ai voti la proposta di deliberazione, il cui oggetto è sopraindicato.

La votazione avviene in modo palese, mediante alzata di mano:

Presenti = 15  
Votanti = 15

Favorevoli 15

(Amprino – Avetta – Barrea – Brizio – Buttiero – Carena – Carretta – Centillo – Cervetti – Fassino – Genisio – Griffa – Martano – Montà – Tronzano).

**La deliberazione risulta approvata e immediatamente eseguibile.**

~ ~ ~ ~ ~

**Proposta di ordine del giorno presentata dalle Consigliere Centillo e Genisio avente quale oggetto: “Richiesta di sospensione della DGR 30 del 3/6/2015 sui servizi residenziali in psichiatria”.**

Prot. n. 22622/2015

Il **Sindaco Metropolitano** pone in discussione la deliberazione, il cui oggetto è suindicato ed il cui testo si allega al processo verbale della corrispondente seduta Consiliare, dando la parola alla Consigliera delegata, Centillo.



**CENTILLO** : “La Giunta Regionale ha presentato una deliberazione sul riordino della rete dei servizi residenziali della psichiatria che agisce su un sistema basato anche sui gruppi appartamento, sistema che permette di assistere pazienti fuori dalla residenzialità. Il gruppo appartamento viene considerato un sistema di tipo sanitario con una prestazione di tipo sanitario. La Giunta prevede la revisione del sistema, intanto attraverso l’accreditamento delle strutture. Nella proposta di ordine del giorno ci dichiariamo d’accordo con il fatto che le strutture vengano accreditate, ma chiediamo che la Giunta Regionale sospenda l’esecutività della deliberazione ed avvii una concertazione per la riorganizzazione condivisa della rete della residenzialità psichiatrica nel suo insieme. L’applicazione di quella deliberazione, così come redatta, così come segnalata da molti Comuni, da molti professionisti del settore, dalle Associazioni degli operatori e dei cittadini, inciderebbe molto sulla qualità del servizio, perché verrebbero meno i presupposti per mantenere alcune esperienze così significative, ma inciderebbe molto anche sulle famiglie, con costi aggiuntivi, e sui Comuni che devono farsi carico della quota sociale. Chiediamo che la Giunta Regionale sospenda l’esecutività della deliberazione.”

**FASSINO – Sindaco Metropolitano** : “Questa questione ha sollevato molte discussioni e la richiesta proviene da tutto l’Associazionismo in merito alle malattie mentali. Non credo ci siano problemi ad aderire a questa proposta di ordine del giorno.”



Il **Sindaco Metropolitano**, non essendovi alcuno che domandi la parola, pone ai voti la proposta di deliberazione, il cui oggetto è sopraindicato.

La votazione avviene in modo palese, mediante alzata di mano:

RESOCONTO STENOGRAFICO ADUNANZA XIII DEL 29 LUGLIO 2015

Presenti = 15  
Votanti = 15

Favorevoli 15

(Amprino – Avetta – Barrea – Brizio – Buttiero – Carena – Carretta – Centillo – Cervetti – Fassino – Genisio – Griffa – Martano – Montà – Tronzano).

**L'ordine del giorno risulta approvato.**

~ ~ ~ ~ ~

**Varie ed eventuali.**



**FASSINO – Sindaco Metropolitan** : “Vi leggo le modalità operative per la presentazione e discussione di ordini del giorno, mozioni, interpellanze ed interrogazioni, e se siamo d’accordo potremmo adottarle come norma regolamentare. Leggo il dispositivo: “I documenti di cui sopra (ordini del giorno, mozioni, interpellanze ed interrogazioni), devono essere presentati dai Consiglieri Metropolitan in formato cartaceo ed elettronico presso la Segreteria Generale, Uffici del Consiglio Metropolitan. Gli stessi documenti vengono protocollati il giorno della presentazione e vengono inviati contestualmente al Consigliere delegato e al Direttore dirigente competente per materia e per conoscenza al Sindaco e Vicesindaco Metropolitan. I documenti vengono inseriti all’ordine del giorno del primo Consiglio Metropolitan utile purché siano trascorsi almeno dieci giorni dalla presentazione, salvo casi di urgenza.” E’ necessario dotarci di una norma. Siamo d’accordo? Perfetto.”

Il **Sindaco Metropolitan** dà la parola alla Consigliera delegata, Amprino.

**AMPRINO** : “Volevo porre all’attenzione il problema della voce “varie ed eventuali.” Questo punto è sicuramente arricchente, ma a mio modo di vedere potrebbe creare qualche difficoltà nel momento in cui si pone una questione che necessita di approfondimenti specifici. Sarebbe buona cosa mantenere la voce “varie ed eventuali” nel caso di una richiesta di approfondimento o un tema che si voglia porre all’attenzione del Consiglio, ma se la questione, nella sostanza, si pone più come forma di interrogazione, l’argomento dovrebbe essere ricondotto ai due documenti specifici: interrogazione o interpellanza, diversamente ci si potrebbe ritrovare spiazzati, perché non si ha modo di approfondire l’argomento con gli Uffici come è bene che accada.”

**FASSINO – Sindaco Metropolitan** : “Ho capito qual è il problema, ma possiamo risolverlo come tutte le questioni. Intanto, farei una proposta integrativa. I portavoce delle zone omogenee oggi sono presenti. Abbiamo deciso di invitarli ai lavori del Consiglio Metropolitan, riconoscendo loro il diritto di intervento e di proposta. Direi di estendere questo diritto anche per quel che riguarda ordini del giorno, mozioni, interpellanze ed interrogazioni, fermo restando il vincolo di legge sul voto, riservato ai soli Consiglieri Metropolitan. Questo amplia la possibilità di coinvolgimento e di partecipazione.

Per quanto riguarda la questione sollevata dalla Consigliera Amprino, la regola che osserviamo dice che i documenti vengono inseriti al primo Consiglio Metropolitan utile purché siano trascorsi dieci giorni. Si parte dal presupposto che i dieci giorni servano per approfondire l’argomento. Se entro quel periodo non abbiamo approfondito in modo esauriente quell’argomento, nulla vieta di inserire il documento nella successiva seduta del Consiglio Metropolitan. Il dispositivo recita: “[...] I documenti vengono inseriti

all'ordine del giorno del primo Consiglio Metropolitan utile purché siano trascorsi almeno dieci giorni dalla presentazione, salvo casi di urgenza.” Dopo le parole “salvo casi di urgenza” potremmo aggiungere “e/o di ulteriori approfondimenti.”

(Commenti della Consigliera delegata Amprino)

“Non stiamo parlando della voce “varie ed eventuali” inserite nell'ordine dei lavori. Stiamo parlando di ordini del giorno, mozioni, interrogazioni ed interpellanze, documenti depositati e scritti.”

(Commenti della Consigliera delegata Amprino)

“In quel caso, ogni volta, ci si riserva la possibilità di valutare la situazione.

Si apre il periodo feriale. Chi più, chi meno, andrà in vacanza per un certo periodo di tempo, ma l'Ente non chiude i battenti. La struttura sarà operativa sotto la guida del Segretario Generale, quando presente, diversamente sarà guidata dal Vicesegretario Generale. Per quanto riguarda i Consiglieri Metropolitan abbiamo chiesto a ciascuno di loro di conoscere i giorni in cui non saranno presenti in ragione tale da fare affidamento su un calendario che, in caso di emergenza, consenta sempre la presenza e la reperibilità di un Consigliere Metropolitan. Io non sarò lontano da Torino e quindi sono sempre reperibile. Grazie e buone ferie a tutti.”



RESOCONTO STENOGRAFICO ADUNANZA XIII DEL 29 LUGLIO 2015

Il Sindaco Metropolitano, ai sensi dell'art. 3, comma 3 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Metropolitano, chiude la seduta alle ore 13.05.

Letto, confermato e sottoscritto:

Firmato in originale

Il Responsabile dell'Ufficio  
"Stenotipia e Verbali"  
(Chiara Gili Chironna)

**Il presente resoconto stenografico è depositato agli atti in data 24/11/2015.**